

Fa fede il testo parlato

«Eiger-Klima-Scuole» – Gioco d'equilibrio

Presidente del Consiglio Nazionale

Prima di tutto una lode: trovo assolutamente geniale il fatto che siate qui oggi a Grindelwald per vedere con i vostri occhi cosa significa concretamente “mutamento climatico”.

Quando siamo a casa seduti davanti a computer o televisione, o andiamo in vacanza con l'aereo, o prendiamo dal frigorifero una bevanda fresca, o ci facciamo accompagnare da qualche parte in macchina, o compriamo fragole provenienti dal Sudafrica, non pensiamo di certo a quali siano le conseguenze sull'ambiente delle nostre azioni.

Il mutamento climatico non è per noi un concetto sconosciuto, ma a volte, nel quotidiano, ci può sembrare un pò astratto e poco concreto. Non ci sentiamo direttamente interessati, perché lì dove voi abitate, dove io abito, non ci sono ghiacciai o permagelo davanti alla porta di casa. Abbiamo già sentito parlare di riscaldamento climatico e ci accorgiamo anche che il tempo diventa sempre più imprevedibile, che valanghe di fango sommergono strade e case e sì, ci rendiamo anche conto, che questi avvenimenti negli ultimi tempi si avvicinano sempre più e diventano sempre più frequenti. Ma quanto li facciamo avvicinare a noi?

Le regioni alpine sono interessate in maniera molto diversa da questo fenomeno. Per le persone di qui il mutamento climatico è una realtà percettibile, ma anche visibile e per molti addirittura amara.

Il limite medio delle nevicate, ad ogni mezzo grado di riscaldamento terrestre, si sposta fino a 100 metri più su. Negli ultimi 160 anni sono spariti 100 ghiacciai nelle Alpi svizzere. Un terzo delle superfici e la metà del volume dei ghiacciai è andato perso. Una quantità immensa. Oppure prendiamo in considerazione gli ultimi 10 anni: durante questo arco di tempo i ghiacciai svizzeri hanno perso in media 27m³ di ghiaccio al secondo.

E pensare che i ghiacciai sono la nostra riserva d'acqua più importante. Una volta scioltosi tutto il ghiaccio eterno, ci mancherà l'acqua e i nostri fiumi non saranno altro che dei piccoli rivoletti. Le Alpi, il ghiaccio, la neve fanno però anche parte della nostra identità. E poi sono d'importanza vitale per il nostro turismo. Non serviranno nemmeno più i cannoni sparaneve a lungo andare.

Nel 2004 sono stata qui a Grindelwald per una lunga escursione. Mi è stato mostrato dove il ghiacciaio originariamente terminava e quanto da allora il paesaggio era cambiato. E ora, solo sei anni dopo, la situazione si presenta di nuovo diversa. Così in fretta procede l'evoluzione. Il nuovo lago venutosi a creare presso il ghiacciaio inferiore dell'Eiger, il ritiro del ghiacciaio dell'Eiger, le sempre più frequenti frane sullo Jungfrauoch: questi non sono fenomeni locali, bensì celebri esempi nel cuore dell'Europa. In altri paesi gli effetti del mutamento climatico si manifestano pure, ma magari in maniera del tutto diversa. Le conseguenze del riscaldamento terrestre sono molteplici, quanto le persone che le causano.

Sono convinta, considerato il cambiamento climatico, che sia necessario cambiare il proprio modo di pensare. E sono altrettanto convinta che noi tutti, sia voi che io, possiamo dare un grande contributo.

Magari a volte avete l'impressione che i potenti di questo mondo discutano troppo sul clima senza fare nulla di concreto per migliorare la situazione? Posso capirvi benissimo, spesso anche io ho quest'impressione. Poi però mi dico: non aspettiamo finché i politici si accordino su obiettivi vincolanti e decidano di comune accordo, come raggiungere questi obiettivi. Non aspettiamo! Nel frattempo cambiamo noi qualcosa, che siamo in grado di cambiare. Iniziamo dalle piccole cose! Ogni

progresso inizia con un piccolo passo, che, pur piccolo sia, è sempre un passo nella giusta direzione.

È proprio ciò che ci si è detti qui, nella regione della Jungfrau. È stata presa l'iniziativa che, nell'ambito della Co2operazione sul Clima della Jungfrau, ha portato all'attuazione di alcuni progetti volti alla riduzione delle emissioni di CO2 e quindi al rispetto del clima.

Siete qui perché questa regione ha in serbo per noi un importante messaggio: „Osservate il mutamento climatico, non è una fantasticheria! È reale e ne siamo direttamente interessati, visto che minaccia la nostra base naturale di vita.“ È un messaggio che dobbiamo prendere seriamente, soprattutto perché qui, sul posto, la minaccia è ben visibile all'occhio.

La regione della Jungfrau ogni anno è punto d'attrazione per migliaia di turisti da tutto il mondo. Il messaggio che viene trasmesso a queste persone ha valenza globale, perché il mutamento climatico è un fenomeno che interessa tutti. È solo che in alcuni luoghi si manifesta prima e in maniera più allarmante.

La Svizzera, essendo un paese fortemente colpito dal mutamento climatico, ha riconosciuto ben presto la catastrofe verso la quale il mondo si dirige se l'uomo non gestisce meglio le risorse a sua disposizione e se non è disposto e non è in grado di ridurre le emissioni di CO2.

In Svizzera la nostra attività di ricerca è di altissimo livello, Ginevra è sede della più importante organizzazione climatica internazionale, l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). L'Università di Berna, all'interno di questa organizzazione, ricopre un ruolo molto importante. Non abbiamo industria pesante, puntiamo su tecnologie prive di CO2, produciamo prevalentemente elettricità pulita. Sono visibili sia sforzi sia progressi che però purtroppo non procedono in maniera sufficientemente rapida e coerente. La Svizzera deve progredire di pari passo con altri paesi europei e nei prossimi anni, continuare a ridurre fortemente le proprie emissioni.

„Possiamo fermare il riscaldamento globale, perché dobbiamo fermarlo“, ha detto il nostro Ministro dell'Ambiente Moritz Leuenberger al Vertice sul clima di Copenhagen. Ciò è però solo possibile se la generazione adulta di oggi e le generazioni adulte del futuro perseguono gli stessi obiettivi. Solo allora sarà possibile un cambio di mentalità, un vero cambiamento.

Perciò ripeto: trovo assolutamente geniale che siate qui e che partecipiate a questo straordinario progetto che dovrà fare scuola. Vedere con i propri occhi e sentire con le proprie orecchie ciò che vuol dire mutamento climatico è lo scopo principale di questo progetto.

Questo messaggio è importante per voi. Ma non solo per voi. Perciò il mio appello: siate ambasciatori, trasmettete agli altri le vostre conoscenze ed esperienze, attivatevi, partecipate ai dibattiti, pretendete i fatti dai nostri politici.

Perché voi siete il futuro e avete il diritto di decidere, come devono essere gestite oggi le risorse, affinché garantiscano una buona qualità di vita anche in futuro.

Sono sicura: se rimaniamo uniti oltre i confini generazionali e se, unendo le nostre forze, andiamo tutti nella stessa direzione, il nostro peso ed impegno comune basterà per riportare un pò di equilibrio sulla nostra terra.

Grazie mille!